



L'accesso al lavoro delle nuove generazioni di italiani

- I giovani provenienti da un contesto migratorio e la transizione dalla scuola al lavoro -

Monya Ferritti

INAPP

III Convegno SISEC

Federico II University – Naples, 31 gennaio- 2 febbraio 2019

Quadro di sintesi a gennaio 2017

- Popolazione di origine straniera residente nella UE28 >20 mln di individui; il 4,1% della popolazione residente.
- Paesi UE28 per presenza di popolazione straniera sul proprio territorio in termini assoluti: 1. Germania 2. Regno Unito 3. Italia 4. Spagna 5. Francia.
- Paesi UE28 per incidenza della popolazione straniera sulla popolazione residente: 1. Austria 2. Belgio 3. Irlanda 4. Germania 5. Spagna (esclusi i paesi piccoli). Considerando solo la popolazione straniera non UE: 1. Austria 2. Germania 3. Italia.
- Popolazione di origine straniera residente in Italia >5 mln di individui; l'8,3% della popolazione residente, di cui 1,5 mln UE e 3,5 mln extra-UE (5,8% della popolazione residente).
- Comunità nazionali straniere più presenti in Italia: 1. Romania 2. Albania 3. Marocco 4. Cina 5. Ucraina.
- MNA costituiscono il 90% circa del totale dei minori che arrivano in Italia: 28mila nel 2016; 17mila nel 2017; 11mila nel 2018.

- L'inserimento lavorativo dei giovani di seconda generazione. I risultati di un'indagine qualitativa. Dicembre 2015.
- Domanda della ricerca: quali sono i fattori che ostacolano o favoriscono l'accesso al lavoro dei nuovi italiani?
- Fasi dell'indagine: 1. Consultazione 2. Progettazione partecipata (TPP) 3. Interviste CAPI 4. Focus Group 5. Workshop.
- Aree questionario: Percorso di istruzione/formazione; Inserimento nel MdL; Famiglia e identità; Relazioni sociali e partecipazione sociale.

- 120 ragazzi tra 18 e 29 anni (60U + 60D)
- Figli di genitori stranieri nati in Italia o che hanno iniziato nel nostro Paese il percorso scolastico dalla primaria di I grado (G2 + G1,75).
- Residenti o domiciliati in Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto, Lazio, Marche, Campania, Calabria e Sicilia.

Caratteristiche degli intervistati

- Età media 23,2 anni, la mediana è 23.
- 45% nato all'estero. Cittadinanze prevalenti di origine: Marocco, Albania e Tunisia.
- 2/3 dei ragazzi e 1/5 delle famiglie con cittadinanza italiana o doppia cittadinanza.
- Lingue parlate in famiglia: italiano + lingua dei genitori. Italiano imparato prevalentemente a scuola.
- Livello di istruzione genitori: medio-basso (tra "Upper secondary" e "Lower secondary").
- Prevalenza di nuclei familiari monoreddito, in cui il principale percettore è il padre.
- 58% dei soggetti coinvolti nell'indagine sta ancora studiando.
- Titoli conseguiti con votazioni tendenzialmente medio basse.
- 1/3 degli intervistati ha avuto percorsi scolastici frammentati.
- 3/5 è occupato
- Alto coinvolgimento rispetto a stile di vita e cultura italiani.

- Test di orientamento e Consiglio orientativo
- Organizzazione del sistema scolastico italiano
- Maggiore autonomia e minore aiuto
- Italiano come L2 – processi di astrazione e formalizzazione
- Metodo di studio e apprendimento
- Skills multiculturali e multilinguistiche
- Sostenibilità dei costi dell'istruzione + «doppio impegno»
- Formazione insegnanti: orientamento e multiculturalità
- Caduta delle performance scolastiche dal 1° al 2° ciclo

- Capacità e competenze multiculturali e linguistiche sono canali privilegiati di accesso ad alcuni specifici settori del mondo del lavoro .
- Scarsa propensione alla mobilità (regionale o transnazionale).
- Uso del canale «etnico» nella ricerca di un impiego (specializzazione dei segmenti di lavoro su base etnica).
- Patto intergenerazionale nelle attività imprenditoriali
- Cognome straniero + demansionamento
- Scarsa cultura aziende italiane nel considerare plusvalore la multiculturalità (diversity management)
- Differenze legate alla comunità di provenienza nei percorsi lavorativi delle donne di seconda generazione.

- Assenza di framework di consapevolezza multiculturale.
- Generazione perfettamente allineata a quella dei coetanei di lingua italiana
- Partecipazione sociale legata all'utilizzo dei social network
- Nei giovani che non sono nati in Italia, il senso di appartenenza alla comunità di origine è più sentito e trova conferma nella scelta della rete amicale, quasi esclusivamente composta da membri della stessa comunità.
- **Cittadinanza \neq acquisizione**

- Resilienza
- Multiculturalità – Indagare la domanda delle imprese
- Diversity management
- Role models
- Rifiuto/disagio ad essere etichettati come G2

www.inapp.org



INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche
Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma - tel. +39.06.85447.1 - www.inapp.org